

SABATO 21 MAGGIO 2022

IL DEPURATORE DEL GARDA

Caso collettore Le risposte della Provincia

I COMITATI LA ROCCIA

Gentile direttore, nei giorni scorsi siamo stati ricevuti in Provincia dal Consigliere delegato al ciclo idrico Marco Apostoli per parlare dell'attuale progetto di depurazione del Garda e di altre istanze provenienti dal territorio. Restano purtroppo senza risposta le richieste di un colloquio avanzate al presidente Samuele Alghisi e al prefetto-commissario dell'opera Maria Rosaria Laganà. Nel corso del confronto durato due ore, con il Consigliere Apostoli sono state affrontate molte questioni. Abbiamo fatto presente se non ritenesse più che mai opportuno, alla luce degli incrementi dei costi delle materie prime e di gestione degli impianti, chiedere una totale revisione-aggiornamento del piano finanziario del depuratore ormai datato e pertanto assolutamente non realistico in questo senso. Infatti, oltre al budget è senza fondamento anche la base tecnica della scelta politicamente imposta di localizzare due depuratori a Gavardo-Montichiari. Risulta sempre più evidente, e solo a due anni di distanza, quanto sia stato maldestro il tentativo tecnico di inserire nello studio due parametri soggettivi in più, non previsti dalla legge, che fra l'altro ora decadono da soli, dato che Vobarno non sarà più collettato a Gavardo, Montichiari e avrà le sue fogne che mancano anche senza il collettore del Garda e la sub-lacuale non verrà dismessa perché non è a fine vita. È evidente che si tratta ormai di uno studio tecnico di facciata, privo delle sue basi più importanti e che non può sostenere ed avvantaggiare in alcun modo la scelta dell'opzione Gavardo-Montichiari rispetto alle altre, anzi. Apostoli si è impegnato a chiedere agli enti un aggiornamento del piano dei costi. Sulla posizione della Provincia rispetto alle mozioni che imponevano di realizzare il depuratore nel bacino di riferimento, ovvero il Garda, Apostoli ha risposto che l'indirizzo del Broletto è stato di fatto sorpassato dalla nomina del Commissario Prefettizio a cui fanno capo tutte le decisioni relative all'attuale progetto. Secondo il consigliere sarebbe comunque congruo e corretto realizzare l'impianto nei Comuni del basso lago, per esempio ha citato Desenzano del Garda o Sirmione. Abbiamo domandato quali fossero le ragioni per cui la Provincia non facesse in modo di farsi ricevere dal premier Draghi o dal Ministro del Mite Cingolani, essendo ora decadute le condizioni di urgenza di dismissione della condotta sublacuale poste alla base delle ragioni del commissariamento. La risposta è stata una non risposta in quanto il consigliere Apostoli ha evidenziato che è tutto in mano al Commissario e che la Provincia non verrebbe pertanto ascoltata. Abbiamo fatto notare che quest'ultima rappresenta tutti i bresciani e che per questa inutile opera i costi saranno per lo più caricati in bolletta ai cittadini e quindi è più che mai doveroso e perentorio insistere e sollecitare al fine di ottenere un incontro che faccia luce su tutte le incongruenze e falsità e l'insostenibilità economica dei costi reali di questo progetto. A questo proposito ci ha suggerito di contattare i capigruppo dei vari partiti politici rappresentati in consiglio provinciale, demandando ad altri la responsabilità politica del non agire del Broletto. Altra istanza ambientale sottoposta al consigliere, è stata quella inerente la tutela del lago, in specifico quella in merito al fatto se la Provincia intendesse far rispettare il contratto di fiume Mincio che indica come quota necessaria al buon funzionamento del collettore il fatto che il livello del Garda non debba superare i 100 centimetri. Abbiamo posto il quesito in merito al fatto che si sia giustificata la divisione tra Lombardia e Veneto perché le due regioni hanno leggi e tariffe diverse. Eppure Desenzano e Sirmione, Comuni lombardi e bresciani, andranno ancora a depurare le loro fogne a Peschiera. A quali leggi faranno dunque riferimento e a chi pagheranno le loro tariffe del ciclo idrico questi paesi? Apostoli si è segnato la richiesta al fine di informarsi e ci darà poi le dovute risposte. Abbiamo chiesto lumi in merito al fermo per venti giorni in provincia, della richiesta dei sindaci di poter partecipare con loro tecnici di parte al sopralluogo di verifica della condotta sublacuale. La risposta di Marco Apostoli è stata che lui non era a conoscenza della richiesta. I comitatiLa

Roccia(Roberta Caldera)Gaia Gavardo(Corrado Morettini)Visano Respira(Stefano Guarisco)Mamme del Garda(Paola Pollini)